

Stationenlernen

di Sabrina Denti

Descrizione dell'attività

L'apprendimento per stazioni è una modalità di gestione della classe in cui sono coinvolti tutti gli studenti, divisi in sottogruppi. L'insegnante prepara degli esercizi da svolgere e li distribuisce su alcuni banchi, disposti agli angoli dell'aula. Ogni gruppo ha il compito di svolgere le diverse tipologie di esercizi proposte. Si tratta di una metodologia che attiva la corresponsabilità collettiva nonché l'autonomia dello studente.

L'impegno comune da parte di tutti gli alunni favorisce la conoscenza reciproca, l'attenzione verso l'altro e lo sviluppo di sentimenti di stima e di fiducia. Gli studenti sperimentano qualcosa come un allentamento di tensione, quando si accorgono di poter mettere in comune con diverse persone in modo informale le proprie conoscenze ed insicurezze. Durante questa attività gli allievi vengono stimolati a lavorare in modo autonomo grazie anche alla possibilità di condividere con i propri pari i risultati raggiunti. Infatti gli studenti promuovono reciprocamente il loro apprendimento, scambiandosi aiuto e incoraggiamento. Nel lavoro cooperativo tutti gli studenti lavorano di più, passano più tempo sul compito, sviluppano più motivazione intrinseca.

La sequenza degli esercizi può essere scelta dagli studenti e il numero delle stazioni da proporre viene lasciato alla discrezione dell'insegnante secondo gli obiettivi da perseguire e gli argomenti da trattare. Il docente stabilisce il tempo complessivo per completare tutte le *Stationen*, ma ogni gruppo può decidere quanto tempo soffermarsi su ciascuna attività.

Tale attività si presta ad essere svolta sulla base di due principi: quello dell'idoneità, per cui può essere appresa un'abilità i cui prerequisiti siano già presenti e quello della gradualità, per cui si passa dal lavoro su abilità semplici ad abilità via via più complesse.

Per evitare che la lezione preveda un intervento continuo da parte dell'insegnante, si può pensare a due forme di correzione: un confronto costruttivo in plenaria in cui ciascun gruppo presenta i risultati del proprio lavoro, motivandone dubbi o perplessità e ricavando suggerimenti utili da parte degli altri gruppi, oppure l'autocorrezione, predisponendo un ulteriore spazio con le soluzioni degli esercizi.

Eventuali rischi: l'apprendimento in stazioni rompe il rassicurante flusso insegnante-allievo e lascia a quest'ultimo la responsabilità della gestione dell'attività; ciò è difficile per l'insegnante, che abbandona il tradizionale ruolo centrale, e anche per l'allievo, che di solito non è abituato a gestire in prima persona il proprio lavoro. Gli studenti avranno pertanto bisogno di un po' di tempo per poter accertare che, in realtà, da parte dell'insegnante non arriva nessuna domanda di controllo e sviluppare un atteggiamento di ricerca attiva sfruttando lo spazio lasciato all'iniziativa individuale. Un'ulteriore difficoltà da tenere presente è costituita dalla gestione della classe. Spesso infatti tali attività si svolgono nel rumore poiché il setting d'aula comporta movimenti da parte degli allievi e confronti all'interno dei gruppi per ciò che riguarda l'ordine da seguire nello svolgimento delle attività. Per ovviare a tale problema si può pensare di predisporre inizialmente alcune regole condivise da insegnante e studenti che devono essere valide durante il lavoro di gruppo. Inoltre

l'apprendimento per stazioni può prevedere anche tempi di attuazione piuttosto lunghi, dal momento che gli esercizi possono risultare per gli allievi più abili di facile esecuzione, mentre per quelli più lenti di difficile risoluzione. Tale tipologia di attività si presta ad essere messa in atto nel momento in cui si voglia valutare il processo di apprendimento in itinere da parte degli studenti, così come la capacità di utilizzare le conoscenze pregresse e di collegarle al nuovo lessico appreso.

Obiettivi:

Favorire la comprensione di un testo attraverso l'apprendimento cooperativo
Arricchimento del lessico relativo al tema proposto.

Setting: L'attuazione di tale tecnica prevede che i banchi e le sedie vengano spostati alla parete e vengano creati quattro angoli di lavoro. L'insegnante può pensare di predisporre su un ulteriore tavolo le soluzioni per i vari esercizi in modo che gli studenti possano nell'ultima fase confrontarsi e autovalutare i propri risultati.

Ruolo docente vs. ruolo studente: L'insegnante riveste il ruolo di *facilitatore*, chiarisce e spiega le consegne, è a disposizione per suggerimenti e chiarimenti riguardo alle domande a cui nessun membro del gruppo è riuscito a rispondere, ma sono gli stessi studenti ad essere posti al centro del processo di apprendimento e a confrontarsi con le proprie difficoltà.

Esempio di attuazione nella scuola media

Argomento: **L'abbigliamento**

Tempi: 30' circa, oltre ai tempi di preparazione dell'aula e quelli per la spiegazione delle consegne. L'insegnante deve cercare di dare un limite temporale in modo che tutti possano avere la possibilità di concludere il lavoro.

Fasi:

Nella classe è stato appena trattato il tema riguardante l'abbigliamento e gli studenti hanno avuto modo di ascoltare un dialogo in un negozio e di verificare la loro comprensione globale.

I fase: preparazione dell'aula

II fase: divisione in gruppi. la scelta dei gruppi può procedere in modo casuale, oppure attraverso cartoncini su cui vengono scritti nomi, numeri, colori ecc. L'insegnante fa prendere ad ogni alunno un cartoncino, disponendo la classe a semicerchio. In seguito, gli studenti con il medesimo cartoncino si ritrovano insieme e formano i gruppi.

III fase: svolgimento dell'attività. L'insegnante ha disposto su quattro banchi le seguenti tipologie di esercizi: un esercizio di vero o falso (stazione 1), un esercizio di incastro delle battute nelle vignette (stazione 2: le vignette sono riprodotte nella successione originale mentre le battute sono in calce, numerate e in ordine casuale. Gli allievi devono semplicemente scrivere nella nuvoletta di ogni scena il numero della battuta appropriata: in tal modo il "gioco " costringe ad attivare la competenza pragmatica tenendo in considerazione la dinamica situazionale presentata dal disegno), un esercizio a scelta multipla (stazione 3), un cruciverba per individuare le parole chiave del dialogo (stazione 4).

IV fase: condivisione dei risultati

Strumenti e materiali: fogli di lavoro, materiale per appunti.

Esempio di attuazione nella scuola superiore

Argomento: L'amicizia

Tempi: Circa un'ora di lezione, oltre ai tempi di preparazione dell'aula e quelli per la spiegazione delle consegne.

Fasi: La classe, nelle ore precedenti, ha lavorato alla comprensione globale di un testo poetico.

I fase: preparazione dell'aula. Si procede ad organizzare l'aula in modo da avere a disposizione un ampio spazio in cui muoversi. Per fissare alcuni vocaboli presenti nel testo e verificarne l'avvenuta interiorizzazione, si procede nel disporre ad ogni angolo dell'aula una "stazione".

II fase: divisione in gruppi. Le stazioni sono nel complesso quattro e la scelta dei gruppi non avviene in modo casuale ma attraverso cartellini in cui gli studenti ritrovano verbi o vocaboli presenti nel testo preso in esame. La suddivisione dei gruppi avviene nel seguente modo: l'insegnante ha con sé una borsa, mescola i vari cartellini e fa scegliere a ciascun allievo un cartellino. Dopo la scelta, ognuno cercherà i compagni che hanno il medesimo cartellino.

III fase: svolgimento dell'attività. La prima stazione prevede il riordino delle strofe della poesia, la seconda un collage di immagini (l'insegnante ha disposto sui tavoli diverse immagini e foto ritagliate da riviste, giornali, depliant così come colla, forbici e scotch. Gli studenti hanno il compito di creare un collage adatto al testo poetico preso in esame), la terza stazione presenta un esercizio di vocabolario: su un foglio l'insegnante ha scritto diversi vocaboli e gli studenti devono cancellare quelli che a loro avviso non hanno alcun legame con la poesia. Infine nella quarta stazione gli allievi devono risolvere un acrostico e cercare per ogni lettera della parola "amico" dei vocaboli coerenti con la tematica proposta.

IV fase: condivisione dei risultati

Strumenti e materiali: fogli di lavoro, materiale per appunti, immagini e foto ritagliate da riviste, giornali, depliant, colla, forbici e scotch.